



International

gestalt

Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Emanuela Tundo



*Psicologa e psicoterapeuta della Gestalt, docente IGF-
didatta associato FISIG.*

Cofondatrice e coordinatrice del Progetto Hermes, progetto di psicoterapia a prezzi sociali, sede di Firenze e del Mugello. Esperta nella consulenza psicologica e psicoterapia individuale e di coppia, nella formazione di psicologi e medici in psicoterapia e nella supervisione di casi individuali e di gruppo. Ha maturato inoltre esperienza anche nel settore pedagogico, lavorando in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione per l'Università degli Studi di Firenze e con associazioni che si occupano di bambini e ragazzi con bisogni speciali e nel sostegno psicologico dei genitori in difficoltà.

EDUCAZIONE | *Il tempo della cura e della responsabilità: prospettive educative e deontologiche nella Gestalt*

Relatrice | Tavola Rotonda Venerdì 27 – 17:45-19:45

In dialogo con il tema del convegno "*Siamo in tempo. Il tempo vissuto della coscienza*", questo contributo propone una riflessione sul significato educativo del tempo vissuto nella prospettiva della Gestalt. In un contesto caratterizzato da crescente attenzione alla prestazione e all'efficienza, l'educazione è qui intesa non come semplice trasmissione di conoscenze, ma come esperienza relazionale che si sviluppa nel tempo dell'incontro e della consapevolezza.

L'approccio gestaltico considera la persona come una totalità in relazione dinamica con l'ambiente e riconosce nel "qui e ora" lo spazio in cui apprendimento, crescita e trasformazione possono emergere. In tale

prospettiva, il tempo assume un valore etico oltre che formativo, poiché richiede il rispetto dei ritmi e dei processi evolutivi della persona.

Particolare attenzione viene dedicata alla dimensione deontologica della professione educativa e formativa. La responsabilità dell'educatore e del formatore si esprime nella qualità della presenza, dell'ascolto e della relazione, attraverso la capacità di sostenere l'autonomia dell'altro senza anticiparne o forzarne il percorso di sviluppo. Educare significa così co-creare contesti autentici e sicuri, orientati alla promozione della responsabilità e della dignità della persona.

L'intervento evidenzia come il rispetto del tempo vissuto rappresenti una fondamentale responsabilità professionale ed etica, capace di rendere l'educazione un luogo di cura, presenza e crescita autentica.